

ANCONA: significativa lettera da Milano

Gli ex cantieristi intervengono sulla vertenza dei metallurgici

Si tratta di un combattivo gruppo di operai anconetani che lavoravano al C.N.R. ed attualmente occupati in una fabbrica milanese — La loro esperienza ed il loro incitamento a sviluppare la lotta contro la politica dei redditi ed il blocco salariale

Terni: respinta la serrata degli agrari: il grano diviso al 58% come dice la legge

Dal nostro corrispondente

Terni 12. Tre ore assai acciaccate nel campo umido dove i mezzadri hanno respinto le serrate degli agrari. L'intervento dei carabinieri lasciando il grano sul campo, ha determinato in questi due giorni tutti i lavori agricoli. Oggi, a conclusione delle due giornate di lotta, sono state annunciate manifestazioni di mezzadri e braccianti a Foligno nel Perugino e a Fabriano nel Ternino cui hanno partecipato un centinaio di mezzadri anche altre categorie di lavoratori. Una manifestazione di braccianti si è svolta inoltre a Piacenza nel Perugino. Tutti i contadini della Valle del Tevere, all'Oliveto, in provincia di Terni, nel Folignate e a Città di Castello, Marsciano, Terni, ecc. hanno tutti preso parte alle loro manifestazioni contadine.

La reazione degli agrari ha avuto punte di asprezza. A Narci si è dato l'esempio di un inaffabile di cui già abbiamo parlato e di questo fatto si è tenuto conto anche nella legge sui patti agrari, ha cominciato a minacciare i mezzadri e si è passato alla serrata delle trattative e infine ha chiesto l'invio dei carabinieri. Questo scontro diretto sulle sue del Narci, nei tre giorni precedenti, ha avuto lo sviluppo di un patto contadino di mezzadri e braccianti, che si trova a letto malato da una settimana, si sta a discendere il grano e l'attacco di un mezzadro alla sua legge. I mezzadri con alla testa il segretario della Camera del lavoro hanno contestato il progetto di legge che si è già a questo punto, da un'assemblea dei carabinieri non convinto che il mezzadro fosse annulato, senza mandato di perquisizione ha voluto entrare nella camera da letto ed ha preso addirittura di vedere se calava le scarpe. Da questi atti denunciati dall'onorevole Gudi e dal segretario della Camera del lavoro, Braccianti il prefetto aveva assicurato il suo pronto intervento. Ma nella serata il Tiburzi si è sciolto e si è dato un altro mezzadro. Zuccheri, presentando il consenso anche qui la sua legge.

Quando però un campo padano gli era stato ceduto il giorno 10 le donne hanno occupato il Tiburzi di recedere dalle sue posizioni. I carabinieri sono di nuovo intervenuti con il blocco di campo, ma sono arrivati tardi. Il campo era stato fatto secondo la legge e il padrone aveva abbandonato il potere dicendo: «Prendete pure il grano sul campo, ma un rasoio di denunce». Per ora sono stati i mezzadri che hanno deciso di denunciare e si aggirano alla Procura della Repubblica.

DEGNE di mezzadro e mezzadro si affrettano a questo punto di una serrata di festa, di lotta e vertenza agraria. In un punto di mezzadri occupano il piano di Follonica delle aziende Sottile Spadacci, nel Perugino. Questo dato è stato contestato e manifestazioni nelle campagne umide hanno esposto così fra non soltanto i problemi sociali e contrattuali, ma quelli di fondo della riforma agraria attraverso il superamento della mezzadria.

Dalla nostra redazione

ANCONA, 12

Un gruppo di ex operai del Cantiere Navale di Ancona, che nel 1963 si trasferirono a Milano presso la fabbrica di Ferro tubi, hanno fatto pervenire alla Camera confederale del lavoro di Ancona una lettera.

Si tratta di un documento altamente significativo: esprime la grande solidarietà esistente tra lavoratori di diverse fabbriche e la profonda convinzione di combattere insieme una giusta battaglia. Pertanto diamo qui di seguito il testo della lettera.

Cari compagni, la nostra esperienza è stata dura, ma la lotta per il blocco salariale e per il diritto di sciopero di lavoro a Milano, dimostrandoci caratteristiche diverse da quelle da noi vissute ad Ancona negli anni scorsi. Il clima vivace e combattivo; l'aiuto che le fabbriche hanno fornito di diverso; i deboli nell'organizzazione; il preconcitato durante gli scioperi; l'estesa partecipazione dei lavoratori alle manifestazioni di piazza, sui rilievi che centrali, fanno sì che la lotta sia caratterizzata da una logica spinta e da una partecipazione di tutto interesse e coinvolge tutta la città.

«Dopo un anno e mezzo di lotta, abbiamo visto che nella nostra fabbrica, che conta oltre 300 operai e un centinaio tra impiegati e tecnici, non esisteva una politica di blocco salariale e di sciopero di lavoro, ma un clima di inattività e di inoperosità. Non per questo si sottovaluta l'importanza della partecipazione dei lavoratori alle manifestazioni di piazza, sui rilievi che centrali, fanno sì che la lotta sia caratterizzata da una logica spinta e da una partecipazione di tutto interesse e coinvolge tutta la città.

«Durante gli scioperi nazionali e provinciali non ce ne restavamo a casa, ma andavamo a fare il picchietaggio in una fabbrica (la CIRFAS) dove la mano d'opera è prevalentemente femminile. Anche qui la serrata è stata pressiva, ma ci siamo alcuni, tra gli impiegati, tra gli operai, tra gli studenti.

«Nell'aprile scorso siamo per un anno andati al cantiere di scavi per la Fiat. Da sette pullman partiti da Milano, durante la nostra fabbrica, si sono partiti alla conquista per essere fuori i cancelli della Fiat, che era mezzo del mattino. Abbiamo vissuto una giornata eccezionale, verso le 5 sono arrivati i carabinieri e poi altri i carabinieri. Il fatto che i mezzadri non hanno permesso di scendere dal campo, con la polizia, arresti, e volti quali che pigno e qualche sasso ma il sabato è stato libero, oltre l'80% degli operai hanno sciolto.

«Con i compagni noi siamo certi che anche al CNR la lotta va portata avanti con sberle e combattività, come del resto è sempre stato nel passato.

Oggi, più di ieri occorre essere uniti di fronte ai padroni, lottare con più energia, essere uniti e solidari. La lotta di questa battaglia contrattuale si decide il nostro futuro.

«La polizia dei poliziotti e del blocco di salire volta dal governo e dal padrone non deve passare, e saldamente con la lotta e l'azione salariale, ma tra scindere questo disegno della Confederazione.

Walter Montanari

NELLA FOTO: il varo della petroliera «Esso Torino» dal CNR di Ancona.



Incredibile baraonda alla Sagra di Matera

a causa di un inopportuno intervento poliziesco

Anticipato l'assalto al «Carro della Bruna»

MATERA, 12. Un inopportuno intervento del prefetto di Matera ha provocato quest'anno gravi incidenti durante le manifestazioni tribunesche che si sono svolte nella città di Matera. La manifestazione di consistenti forze di polizia l'autorità prefettizia, infatti, aveva preteso di controllare il «Carro della Bruna», un corteo popolare che avviene ogni anno al centro della città dove, per l'occasione, si ammassano decine di migliaia di persone. L'intervento di un contingente di polizia, che aveva il compito di assicurare la sicurezza del corteo, ha provocato una serie di incidenti, tra cui la morte di un operaio e il ferimento di altri.



Dal nostro corrispondente

MATERA, 12. Un inopportuno intervento del prefetto di Matera ha provocato quest'anno gravi incidenti durante le manifestazioni tribunesche che si sono svolte nella città di Matera. La manifestazione di consistenti forze di polizia l'autorità prefettizia, infatti, aveva preteso di controllare il «Carro della Bruna», un corteo popolare che avviene ogni anno al centro della città dove, per l'occasione, si ammassano decine di migliaia di persone. L'intervento di un contingente di polizia, che aveva il compito di assicurare la sicurezza del corteo, ha provocato una serie di incidenti, tra cui la morte di un operaio e il ferimento di altri.

«Con la presa di coscienza di una politica di blocco salariale e di sciopero di lavoro, si sono partiti alla conquista per essere fuori i cancelli della Fiat, che era mezzo del mattino. Abbiamo vissuto una giornata eccezionale, verso le 5 sono arrivati i carabinieri e poi altri i carabinieri. Il fatto che i mezzadri non hanno permesso di scendere dal campo, con la polizia, arresti, e volti quali che pigno e qualche sasso ma il sabato è stato libero, oltre l'80% degli operai hanno sciolto.

«Con i compagni noi siamo certi che anche al CNR la lotta va portata avanti con sberle e combattività, come del resto è sempre stato nel passato.

Oggi, più di ieri occorre essere uniti di fronte ai padroni, lottare con più energia, essere uniti e solidari. La lotta di questa battaglia contrattuale si decide il nostro futuro.

Walter Montanari

NELLA FOTO: il varo della petroliera «Esso Torino» dal CNR di Ancona.

Assemblea regionale surda

PROPOSTE DEL PCI PER I TRASPORTI

Il disegno di legge della Giunta invecchiato e insufficiente - I comunisti insistono per una azienda regionale pubblica

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 12

Il disegno di legge che stabilisce l'evoluzione del Comune per la municipalizzazione dei servizi pubblici e per l'attuazione di comitati di opere pubbliche, è finalmente giunto all'assemblea regionale.

«Doveva essere, questo disegno di legge, un provvedimento specifico per la pubblicazione dei trasporti urbani e extra urbani a Cagliari e Sassari. Nelle sue dichiarazioni programmatiche del febbraio scorso, l'ex presidente Corrias annunciava un intervento della Regione in questo senso, e non solo un intervento finanziario, ma anche di gestione, alla sola copertura degli oneri per l'induzione ai privati. Per il resto la legge non garantisce né per l'attuazione, né per l'attuazione finanziaria, in direzione della municipalizzazione.

«Altrimenti di un provvedimento così negativo vi sono molti esempi. Basti a ricordarli, per esempio, il progetto di legge che la Regione ha fatto approvare il 20 gennaio scorso, con il quale si è costituito un ente pubblico di gestione dei trasporti pubblici nella città di Cagliari.

«Un'altra ragione politica del disimpegno è, naturalmente, l'assalto della gestione pubblica è data dallo spostamento a destra della Dc. Anzi, il progetto di legge in esame, che è stato approvato, non è che un terreno moderato e arretrato, le divisioni interne del partito di maggioranza relativa, quindi, è chiaro che l'obiettivo della politica regionale è di assicurare e distorcere la lotta delle popolazioni e dei lavoratori. L'espedito non può avere successo, i problemi restano e si fanno acuti.

«Le proposte avanzate dal PCI possono costituire una valida base di discussione, ma se la maggioranza dovesse assistere nel suo atteggiamento negativo, non c'è dubbio che il testo della legge, che è in discussione, non viene approvato, e che il problema della municipalizzazione dei trasporti, modificato, però, secondo le proposte illustrate dal presidente di minoranza, compagno Raggio, lo stesso progetto di legge può diventare strumento capace di aiutare la lotta per la municipalizzazione spontanea di un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo della gestione.

«Per i comunisti, che i gruppi autonomi si uniscono alla volontà di concentrare che le necessarie modifiche possano essere apportate sulla base di un consenso, è il progetto di legge per il quale il PCI darà il suo contributo.

Giuseppe Podda

Gita a Zara

L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la Al N. Libiniana, il 21-22-23 luglio.

«Non è irreali infatti l'ipotesi che lo Stato prima o poi si ritiri di soporifero ulteriormente tale testo e si decida, o per la soppressione del contributo, o per l'assorbimento della Ferrovia Centrale Umbra fra i rami scelti da tagliare.

«E' tra le soluzioni che si potrebbero discutere, ma non è questa la sede per discutere di esse. La nostra proposta è di un'azienda pubblica di gestione dei trasporti, che è un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo della gestione.

Al Consiglio comunale di Perugia

«Doveva essere, questo disegno di legge, un provvedimento specifico per la pubblicazione dei trasporti urbani e extra urbani a Cagliari e Sassari. Nelle sue dichiarazioni programmatiche del febbraio scorso, l'ex presidente Corrias annunciava un intervento della Regione in questo senso, e non solo un intervento finanziario, ma anche di gestione, alla sola copertura degli oneri per l'induzione ai privati. Per il resto la legge non garantisce né per l'attuazione, né per l'attuazione finanziaria, in direzione della municipalizzazione.

«Altrimenti di un provvedimento così negativo vi sono molti esempi. Basti a ricordarli, per esempio, il progetto di legge che la Regione ha fatto approvare il 20 gennaio scorso, con il quale si è costituito un ente pubblico di gestione dei trasporti pubblici nella città di Cagliari.

«Un'altra ragione politica del disimpegno è, naturalmente, l'assalto della gestione pubblica è data dallo spostamento a destra della Dc. Anzi, il progetto di legge in esame, che è stato approvato, non è che un terreno moderato e arretrato, le divisioni interne del partito di maggioranza relativa, quindi, è chiaro che l'obiettivo della politica regionale è di assicurare e distorcere la lotta delle popolazioni e dei lavoratori. L'espedito non può avere successo, i problemi restano e si fanno acuti.

«Le proposte avanzate dal PCI possono costituire una valida base di discussione, ma se la maggioranza dovesse assistere nel suo atteggiamento negativo, non c'è dubbio che il testo della legge, che è in discussione, non viene approvato, e che il problema della municipalizzazione dei trasporti, modificato, però, secondo le proposte illustrate dal presidente di minoranza, compagno Raggio, lo stesso progetto di legge può diventare strumento capace di aiutare la lotta per la municipalizzazione spontanea di un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo della gestione.

«Per i comunisti, che i gruppi autonomi si uniscono alla volontà di concentrare che le necessarie modifiche possano essere apportate sulla base di un consenso, è il progetto di legge per il quale il PCI darà il suo contributo.

«E' tra le soluzioni che si potrebbero discutere, ma non è questa la sede per discutere di esse. La nostra proposta è di un'azienda pubblica di gestione dei trasporti, che è un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo della gestione.

Giuseppe Podda

Gita a Zara

L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la Al N. Libiniana, il 21-22-23 luglio.

«Non è irreali infatti l'ipotesi che lo Stato prima o poi si ritiri di soporifero ulteriormente tale testo e si decida, o per la soppressione del contributo, o per l'assorbimento della Ferrovia Centrale Umbra fra i rami scelti da tagliare.

«E' tra le soluzioni che si potrebbero discutere, ma non è questa la sede per discutere di esse. La nostra proposta è di un'azienda pubblica di gestione dei trasporti, che è un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo della gestione.

Al Consiglio comunale di Perugia

Forte manifestazione popolare ad Andria

DC, PSI e MSI hanno respinto il bilancio della Giunta comunista - Un prezioso patrimonio di lotte e di conquiste che si vorrebbe annullare in nome dell'anticomunismo - Comunicato della Federazione del PCI di Bari



Dal nostro corrispondente

BARI, 12

La maggioranza della popolazione di Andria si è raccolta nella sera intorno alle bandiere del PCI per riaffermare la sua volontà di vedere ancora amministrata la città dalle forze popolari che lo strapparono nel 1963 alla Dc. Come noto il voto contrario dato al bilancio presentato dalla giunta comunista dai 38 consiglieri del consiglio municipale e dall'unico consigliere socialista ha messo in forse la vita dell'amministrazione democratica.

«Altrimenti di un provvedimento così negativo vi sono molti esempi. Basti a ricordarli, per esempio, il progetto di legge che la Regione ha fatto approvare il 20 gennaio scorso, con il quale si è costituito un ente pubblico di gestione dei trasporti pubblici nella città di Cagliari.

«Un'altra ragione politica del disimpegno è, naturalmente, l'assalto della gestione pubblica è data dallo spostamento a destra della Dc. Anzi, il progetto di legge in esame, che è stato approvato, non è che un terreno moderato e arretrato, le divisioni interne del partito di maggioranza relativa, quindi, è chiaro che l'obiettivo della politica regionale è di assicurare e distorcere la lotta delle popolazioni e dei lavoratori. L'espedito non può avere successo, i problemi restano e si fanno acuti.

«Le proposte avanzate dal PCI possono costituire una valida base di discussione, ma se la maggioranza dovesse assistere nel suo atteggiamento negativo, non c'è dubbio che il testo della legge, che è in discussione, non viene approvato, e che il problema della municipalizzazione dei trasporti, modificato, però, secondo le proposte illustrate dal presidente di minoranza, compagno Raggio, lo stesso progetto di legge può diventare strumento capace di aiutare la lotta per la municipalizzazione spontanea di un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo della gestione.

Giuseppe Podda

Gita a Zara

L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la Al N. Libiniana, il 21-22-23 luglio.

«Non è irreali infatti l'ipotesi che lo Stato prima o poi si ritiri di soporifero ulteriormente tale testo e si decida, o per la soppressione del contributo, o per l'assorbimento della Ferrovia Centrale Umbra fra i rami scelti da tagliare.

«E' tra le soluzioni che si potrebbero discutere, ma non è questa la sede per discutere di esse. La nostra proposta è di un'azienda pubblica di gestione dei trasporti, che è un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo della gestione.

Al Consiglio comunale di Perugia

Dal nostro corrispondente

BARI, 12

La maggioranza della popolazione di Andria si è raccolta nella sera intorno alle bandiere del PCI per riaffermare la sua volontà di vedere ancora amministrata la città dalle forze popolari che lo strapparono nel 1963 alla Dc. Come noto il voto contrario dato al bilancio presentato dalla giunta comunista dai 38 consiglieri del consiglio municipale e dall'unico consigliere socialista ha messo in forse la vita dell'amministrazione democratica.

«Altrimenti di un provvedimento così negativo vi sono molti esempi. Basti a ricordarli, per esempio, il progetto di legge che la Regione ha fatto approvare il 20 gennaio scorso, con il quale si è costituito un ente pubblico di gestione dei trasporti pubblici nella città di Cagliari.

«Un'altra ragione politica del disimpegno è, naturalmente, l'assalto della gestione pubblica è data dallo spostamento a destra della Dc. Anzi, il progetto di legge in esame, che è stato approvato, non è che un terreno moderato e arretrato, le divisioni interne del partito di maggioranza relativa, quindi, è chiaro che l'obiettivo della politica regionale è di assicurare e distorcere la lotta delle popolazioni e dei lavoratori. L'espedito non può avere successo, i problemi restano e si fanno acuti.

«Le proposte avanzate dal PCI possono costituire una valida base di discussione, ma se la maggioranza dovesse assistere nel suo atteggiamento negativo, non c'è dubbio che il testo della legge, che è in discussione, non viene approvato, e che il problema della municipalizzazione dei trasporti, modificato, però, secondo le proposte illustrate dal presidente di minoranza, compagno Raggio, lo stesso progetto di legge può diventare strumento capace di aiutare la lotta per la municipalizzazione spontanea di un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo della gestione.

Giuseppe Podda

Gita a Zara

L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la Al N. Libiniana, il 21-22-23 luglio.

«Non è irreali infatti l'ipotesi che lo Stato prima o poi si ritiri di soporifero ulteriormente tale testo e si decida, o per la soppressione del contributo, o per l'assorbimento della Ferrovia Centrale Umbra fra i rami scelti da tagliare.

«E' tra le soluzioni che si potrebbero discutere, ma non è questa la sede per discutere di esse. La nostra proposta è di un'azienda pubblica di gestione dei trasporti, che è un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo della gestione.

Al Consiglio comunale di Perugia

Dal nostro corrispondente

LECCE, 12

La città di Lecce ha ancora una volta una amministrazione comunale di centro sinistra.

«Altrimenti di un provvedimento così negativo vi sono molti esempi. Basti a ricordarli, per esempio, il progetto di legge che la Regione ha fatto approvare il 20 gennaio scorso, con il quale si è costituito un ente pubblico di gestione dei trasporti pubblici nella città di Cagliari.

«Un'altra ragione politica del disimpegno è, naturalmente, l'assalto della gestione pubblica è data dallo spostamento a destra della Dc. Anzi, il progetto di legge in esame, che è stato approvato, non è che un terreno moderato e arretrato, le divisioni interne del partito di maggioranza relativa, quindi, è chiaro che l'obiettivo della politica regionale è di assicurare e distorcere la lotta delle popolazioni e dei lavoratori. L'espedito non può avere successo, i problemi restano e si fanno acuti.

«Le proposte avanzate dal PCI possono costituire una valida base di discussione, ma se la maggioranza dovesse assistere nel suo atteggiamento negativo, non c'è dubbio che il testo della legge, che è in discussione, non viene approvato, e che il problema della municipalizzazione dei trasporti, modificato, però, secondo le proposte illustrate dal presidente di minoranza, compagno Raggio, lo stesso progetto di legge può diventare strumento capace di aiutare la lotta per la municipalizzazione spontanea di un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo della gestione.

Giuseppe Podda

Gita a Zara

L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la Al N. Libiniana, il 21-22-23 luglio.

«Non è irreali infatti l'ipotesi che lo Stato prima o poi si ritiri di soporifero ulteriormente tale testo e si decida, o per la soppressione del contributo, o per l'assorbimento della Ferrovia Centrale Umbra fra i rami scelti da tagliare.

«E' tra le soluzioni che si potrebbero discutere, ma non è questa la sede per discutere di esse. La nostra proposta è di un'azienda pubblica di gestione dei trasporti, che è un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo della gestione.

Al Consiglio comunale di Perugia

Riaperta al traffico la «Statale Ortana»

FERRI, 12. La strada statale Ortana è stata finalmente aperta al traffico. La sua riapertura era cominciata dall'attacco scorso, dopo le disastrose conseguenze che aveva causato il maltempo.

Una nota lieta, dunque, per gli automobilisti che per lungo tempo hanno dovuto sopportare l'incertezza degli itinerari inaspriti dalle frangenti ininterrotte.

Dannatamente per i voli il grave disagio che la lunga interruzione della strada — che va da un punto all'altro della valle — ha causato ai comunisti, comunque ora che la strada è in una rapida ripresa, possono non tollerare. Ma se le stoppe e i continui sono state ricucite, restano le vecchie e croniche questioni ancora a creare difficoltà di rete mistra il traffico automobilistico. Ci riferiamo soprattutto al ponte in ferro sul fiume Nera che, abbattuto, con la sua limitata lunghezza, il tra-

Ampio dibattito sulla ferrovia centrale umbra

L'attuale gestione ha portato all'invecchiamento degli impianti e al pericolo di venire considerata un «ramo secco» da tagliare - Nominata una commissione di studio - Solidarietà con gli operai della SAVIP

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 12

Perugia si è interessata alla questione della Ferrovia Centrale Umbra. Dopo alcuni incontri avvenuti in questi ultimi giorni dalla giunta sia con i rappresentanti delle organizzazioni sindacali della CGIL e della CISL, che con i rappresentanti dell'azienda, la decisione di portare all'attenzione del Consiglio il problema era stata sollecitata proprio dagli operai della SAVIP. Sulla questione non ha avuto un'idea ma è intervenuto con un'idea di un'azienda pubblica di gestione dei trasporti, che è un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo della gestione.

«E' tra le soluzioni che si potrebbero discutere, ma non è questa la sede per discutere di esse. La nostra proposta è di un'azienda pubblica di gestione dei trasporti, che è un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo della gestione.

D. Notarangelo

NELLA FOTO: i cavalieri che accompagnano il carro per il deflaggio del carro come è stata fotografata lo scorso anno.

Successo operaio alla Tubi Benteler

Provinciale della Camera di commercio, del Consorzio dell'Asi e del Consorzio della Camera di commercio di Brindisi in rappresentanza dei gruppi di industriali tedeschi e italiani proprietari del tubificio.

Dal nostro corrispondente

BRINDISI, 12

Un chiaro e significativo successo degli operai e contemporaneamente di tutte le forze democratiche e popolari che si erano pronunciate in favore del blocco salariale, è stato ottenuto dal gruppo operaio della Tubi Benteler italiana che ha avuto un'idea di un'azienda pubblica di gestione dei trasporti, che è un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo della gestione.

«E' tra le soluzioni che si potrebbero discutere, ma non è questa la sede per discutere di esse. La nostra proposta è di un'azienda pubblica di gestione dei trasporti, che è un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo della gestione.

Giuseppe Podda

Gita a Zara

L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la Al N. Libiniana, il 21-22-23 luglio.

BRINDISI

Successo operaio alla Tubi Benteler

Provinciale della Camera di commercio, del Consorzio dell'Asi e del Consorzio della Camera di commercio di Brindisi in rappresentanza dei gruppi di industriali tedeschi e italiani proprietari del tubificio.

Dal nostro corrispondente

BRINDISI, 12

Un chiaro e significativo successo degli operai e contemporaneamente di tutte le forze democratiche e popolari che si erano pronunciate in favore del blocco salariale, è stato ottenuto dal gruppo operaio della Tubi Benteler italiana che ha avuto un'idea di un'azienda pubblica di gestione dei trasporti, che è un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo della gestione.

«E' tra le soluzioni che si potrebbero discutere, ma non è questa la sede per discutere di esse. La nostra proposta è di un'azienda pubblica di gestione dei trasporti, che è un terreno più avanzato e concreto. I comunisti chiedono l'istituzione — in quanto strumento necessario per lo sviluppo dell'intero settore — dell'azienda regionale dei trasporti e del controllo della gestione.

Giuseppe Podda

Gita a Zara

L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la Al N. Libiniana, il 21-22-23 luglio.

«Non è irreali infatti l'ipotesi che lo Stato prima o poi si ritiri di soporifero ulteriormente tale testo e si decida, o per la soppressione del contributo, o per l'assorbimento della Ferrovia Centrale Umbra fra i rami scelti da tagliare.

Al Consiglio comunale di Perugia

Rimpasto di centrodestra nella Giunta comunale

La città di Lecce ha ancora una volta una amministrazione comunale di centro sinistra.

Dal nostro corrispondente

LECCE, 12

La città di Lecce ha ancora una volta una amministrazione comunale di centro sinistra.

«Altrimenti di un provvedimento così negativo vi sono molti esempi. Basti a ricordarli, per esempio, il progetto di legge che la Regione ha fatto approvare il 20 gennaio scorso, con il quale si è costituito un ente pubblico di gestione dei trasporti pubblici nella città di Cagliari.

«Un'altra ragione politica del disimpegno è, naturalmente, l'assalto della gestione pubblica è data dallo spostamento a destra della Dc. Anzi, il progetto di legge in esame, che è stato approvato, non è che un terreno moderato e arretrato, le divisioni interne del partito di maggioranza relativa, quindi, è chiaro che l'obiettivo della politica regionale è di assicurare e distorcere la lotta delle popolazioni e dei lavoratori. L'espedito non può avere successo, i problemi restano e si fanno acuti.

Giuseppe Podda

Gita a Zara

L'Ente Turistico Lavoratori Italiani (ETLI) organizza una gita a Zara con la Al N. Libiniana, il 21-22-23 luglio.

Al Consiglio comunale di Perugia